



**VERSO
LE ELEZIONI**

Centoquaranta strutture sono state posizionate nei centri cittadini più importanti della regione

Nel corso di Agriumbria consegnati trentamila volantini con il programma elettorale e la Carta dei valori

Il Pdl umbro va a tutto gazebo

Mantovani (Fi): "Piena intesa con An, sul territorio il nuovo partito è già nato"

PERUGIA - Se dall'altra parte ti portano in Umbria Walter Veltroni un giorno sì e l'altro pure e t'inventano la giornata democratica potendo contare su uno zoccolo duro di militanti che di campagne elettorali ne hanno masticate a iosa, tu che t'inventi? All'insidioso interrogativo, quelli del Pdl, hanno risposto nell'unico modo possibile: niente sindrome del pulcino bagnato e sotto con l'olio di gomito. Dai generali ai soldati semplici. E allora via con i gazebo posizionati in centoquaranta piazze della regione e soprattutto sotto a tavoletta con il mai passato di moda volantinnaggio. Massimo Mantovani che con i colleghi di An Andrea Lignani Marchesani e Alfredo De Sio sta piantato alla



Un momento della distribuzione di materiale elettorale ai gazebo del Popolo della libertà

sala macchine, la racconta così: "Facciamo di necessità virtù e fino ad ora i risultati sono più che incoraggianti. Nell'ultimo fine settimana alla manifestazione Agriumbria di Bastia abbiamo distribuito qualcosa come oltre trentamila volantini contenenti il programma elettorale e la Carta dei valori del nuovo partito". Se poi si accenna a eventuali screzi organizzativi con i colleghi di An, Mantovani schiarisce la voce e manda a dire "che la collaborazione fino ad oggi è stata positiva e soprattutto ci siamo accorti come sul territorio il Pdl è già di fatto nato perché gli elettori ormai ragionano in modo unitario e devo dire che anche molti elettori dell'Udc hanno manifestato interesse

per la nostra proposta". Quanto al probabile arrivo di qualche big, Mantovani tira un sospiro e ricorre al buon senso: "Noi contiamo sulle nostre forze, quello che viene in più è tutto di guadagnato ma in questi casi non farsi illusioni o creare false aspettative e la cosa migliore". Insomma, olio di gomito senza rimpianti: "Rimpianti? Badiamo al sodo e alla fine i numeri ci daranno ragione al di là delle pose teatrali e degli effetti scenografici, anche perché la vera garanzia è il lavoro fatto sul territorio a contatto con i cittadini". La vecchia ricetta insomma. Che a ben vedere resta sempre la più efficace.

P.P.BUR.



**Pietro Laffranco (Pdl):
"Ascoltare le esigenze
di Perugia e dell'Umbria"**

PIERPAOLO BURATTINI

PERUGIA - Per Pietro Laffranco, perugino classe 1970, questa è sicuramente la primavera della svolta, politica e personale. C'è una candidatura alla Camera che segna il punto d'arrivo di un impegno politico iniziato in calzoncini corti sotto lo sguardo del padre Luciano e una gioia intima legata alla imminente paternità. Tanto d'importante e tutto insieme.

Laffranco, con sincerità: la candidatura era nel vero delle possibilità che aveva messo nel conto?

"Sul mio nome e di conseguenza sulla mia candidatura Alleanza nazionale dell'Umbria ha trovato una larga condivisione sia nel suo gruppo dirigente che tra gli iscritti e questo è per me un grande attestato di stima e affetto che non mi lascia assolutamente indifferente. Per il resto parlano il mio impegno a livello istituzionale e nei vari incarichi ricoperti dentro An e su questi sono stato sempre giudicato come è giusto che sia".

Un giudizio sulla composizione delle liste.

"Ci sono stati dei segnali di novità insieme alla valorizzazione delle competenze di alcuni uscenti: un giusto mix di due aspetti fondamentali che danno autorevolezza all'insieme delle squadre. Penso che in caso d'elezione si potrà fare un buon lavoro cercando di dare risposta alle esigenze degli umbri".

E di Perugia.
"E' chiaro che questa volta il capoluogo ha avuto un giusto riconoscimento in fatto di rappresentanza e di conseguenza è una responsabilità in più a cui, per quanto mi riguarda, non mi sottraggo".
Fuori dalla genericità, ci sono delle priorità che una volta eletti bisogna mettere nella agenda degli argomenti su cui lavorare. Le sue quali sono?
"Infrastrutture, Università e sicurezza. Per quanto riguarda il primo punto la situazione in cui versa l'Umbria è sotto gli occhi di tutti: bisogna passare dalle parole ai fatti e dagli slogan a un serio pia-

no per cercare di togliere l'Umbria dall'isolamento in cui versa. Le difficoltà di una certa imprenditoria sono legate anche alle gravi carenze infrastrutturali che sono diventate una palla al piede; come sul versante universitario l'impegno nel sostenere le esigenze dell'Ateneo perugino è sicuramente tra quelle che reputo le priorità della mia eventuale attività parlamentare".

In Umbria, e soprattutto nel capoluogo, Alleanza nazionale, sul problema sicurezza ha tenuto sempre la guardia molto alta.

"E così sarà anche in futuro. E' un problema sentito dai cittadini ma soprattutto dalle fasce più deboli che non può essere né sottovalutato né affrontato nel modo altezoso e pasticciato così come lo ha fatto la sinistra in questi anni. La situazione, al di là dei ripetuti fatti di cronaca, è sotto gli occhi di tutti e non si può pensare a soluzioni dell'ultimo minuto per buttare un pò di fumo negli occhi dei cittadini".

Il Patto firmato con il ministro dell'Interno Amato è però un fatto.

"Francamente non credo che sia la soluzione al problema che rimane serio e per certi versi drammatico. Solo chi non conosce Perugia e l'Umbria può pensare, in buona o cattiva fede, che si sia arrivati a una svolta positiva".
In caso d'elezione le manderemo cartoline a



Pietro Laffranco, candidato del Pdl

Roma per fargli presente la situazione.

"Guardi, questo proprio no. Il mio rapporto con la mia città, la mia regione e An dell'Umbria, in caso d'elezione, sarà forte così come lo è stato fino ad oggi se non ancora più. Per storia personale e politica non sono di quelli che si chiude a chiave all'interno di un palazzo o del ruolo che ricopre in quel momento".

Staremo a vedere.

"Al riguardo non ho timori né nulla da nascondere o farmi perdonare".

con il patrocinio di

Regione Marche
Provincia di Pesaro e Urbino
Comune di Fano
Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura Pesaro e Urbino

in collaborazione con

Consorzio Navale Marchigiano
Marina del Cesari
Marina Group

F Y F
www.fanoyachtfestival.it

**IL SALONE NAUTICO
DELL'ADRIATICO**

**IV EDIZIONE
FANO YACHT FESTIVAL
17/21 APRILE 2008**

FANO, PORTO TURISTICO



sponsors
CARIGE ASSICURAZIONI
Miele
Vitrifrigio
CORRADI
Fano Yacht Festival srl Viale Adriatico 58, 61032 Fano (PU) Italy - Tel +39 0724 822602 - Fax +39 0724 822688 - Mail +39 335 911018 - +39 334 707130

sponsors tecnici
BREVETTI ALPINO
AGOSTINO MARTINEZ

media partners
il Resto del Carlino
RADIO FORO CIVICO
RADIO 101
RADIO 102
RADIO 103
RADIO 104
RADIO 105
RADIO 106
RADIO 107
RADIO 108
RADIO 109
RADIO 110
RADIO 111
RADIO 112
RADIO 113
RADIO 114
RADIO 115
RADIO 116
RADIO 117
RADIO 118
RADIO 119
RADIO 120